



Comunità Pastorale  
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

## Beata Vergine del Carmelo

14 aprile 2024

III domenica di Pasqua

[554]

**Tutta la tua vita, o Maria, è stata seguire tuo Figlio.  
Avanzare in questo pellegrinaggio spirituale  
che è la fede, non è altro che seguire Gesù;  
ascoltarlo e lasciarsi guidare dalle sue parole;  
vedere come Lui si comporta,  
mettere i nostri piedi nelle sue orme,  
avere i suoi stessi sentimenti e atteggiamenti.  
Umiltà, misericordia, vicinanza, ma anche fermo rifiuto  
dell'ipocrisia, della doppiezza, dell'idolatria.  
La via di Gesù è quella dell'amore fedele fino alla fine,  
fino al sacrificio della vita, è la via della croce.  
Per questo il cammino della fede passa attraverso la croce  
e tu l'hai condiviso fino in fondo, quando Gesù  
è stato rifiutato: tu eri sempre con lui, lo seguivi  
in mezzo al popolo, sentivi le chiacchiere  
e le odiosità di quelli che non gli volevano bene.  
E questa croce l'hai portata, affrontando l'incomprensione  
e il disprezzo; quando è arrivata l'"ora" di Gesù,  
nella notte del sabato santo tu hai vegliato,  
fino all'alba della Risurrezione. E quando hai saputo  
che il sepolcro era vuoto, nel tuo cuore è dilagata  
la gioia della fede, perché sempre la fede ci porta  
alla gioia. E tu, Maria, sei la madre della gioia!**

*A Maria, maestra del cammino*

## LA MUSICA DELL'OBOE

**Qual è il significato della vita?** Una domanda semplice, ma che tendeva a farsi pressante con il passare degli anni. La grande rivelazione non era mai arrivata. La grande rivelazione forse non sarebbe mai arrivata. Al suo posto però c'erano piccoli miracoli quotidiani, illuminazioni, fiammiferi accesi inaspettatamente nel buio.

Quanto sarebbe migliore il mondo se ciascuno fosse sempre come viene descritto il giorno del suo funerale. Già gli antichi latini affermavano *"de mortuis nisi bene"*, dei defunti non si parla se non bene. I romani di oggi nei loro detti più veraci sono più graffianti: *"Sei più bugiardo de 'na lapide"*. "La fine" ci porta a chiederci quale è "il fine", il senso, il perché, l'intenzione di ogni nostra azione.

**La fine** segna il traguardo. **Il fine** indica il compimento. Ci conceda il "Dio dei vivi" di immaginarci di frequente cosa farebbero i nostri morti, se potessero tornare indietro, ora che hanno visto "come stanno le cose", per farci capire quanto è importante il fine che sta sotto ogni nostra azione, perché anche come si muove un dito può cambiare la realtà.

Un aneddoto curioso che dà la prova di questo. Durante le riprese del film "The Mission" (1986) il geniale maestro compositore Ennio Morricone propose al regista Roland Joffé sette spartiti per la colonna sonora della scena centrale dove il missionario Padre Gabriel attraversa la foresta affidando all'oboe, nel linguaggio universale della musica, invece che alle parole, il primo annuncio dell'armonia del Vangelo agli indigeni. Nessuno dei brani incontrava però la soddisfazione del regista. Rimettendosi a comporre, rivedendo la scena più volte per lasciarsi ispirare dalla natura, dai colori, dalle sensazioni, Morricone ad un certo punto guardò il movimento casuale delle dita di Jeremy Irons e provò a riprodurlo.

L'attore non conosceva la musica e non sapeva suonare l'oboe, aveva solo curato l'intensità dei gesti per la sua parte. Il grande maestro riuscì a trasformare il movimento di un dito, che sembrava persino finto, in *"Gabriel's Oboe"*, una delle melodie più famose, dolci e intense, perché riuscì ad andare oltre le apparenze arrivando all'anima divina nascosta, che è il tocco divino "che fa vivere tutte le cose". Il fine per l'attore era essere al meglio se stesso, anche se non conosceva come suonare quello strumento.

Quella scelta di qualità nel suo essere, nel suo fare, nello stile del suo porsi e proporsi era stata capace di generare **una musica speciale che diventava Vangelo di vita, linguaggio di comunione, armonia da figli della risurrezione.**

Tutto cambierebbe se cogliessimo la potenza di ogni gesto. E anche noi scopriremmo tanti piccoli miracoli quotidiani, illuminazioni, fiammiferi accesi inaspettatamente nel buio.